

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Case Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## La Relazione della Commissione per l'Edificio Postelegrafico

Crediamo utile pubblicare la parte più importante della relazione della Commissione nominata dal Consiglio Comunale per esaminare e riferire sulla costruzione del nuovo edificio per le Poste e Telegrafi, affinché la cittadinanza possa esprimere quel giudizio che meglio valga a regolare il voto dei Consiglieri, che saranno prossimamente chiamati a decidere dell'importante questione.

La Commissione, com'è noto, venne composta dei signori Avv. Cav. Guglieri, Cav. Ottolenghi Moise Sanson e Trucco Fiorenzo. Relatore è il Cav. Guglieri.

×

« Nella primavera di due anni or sono la Direzione delle poste insieme al nostro Sindaco, anche in seguito a reclami del pubblico e istanze di questo capo d'ufficio, riconosceva la ristrettezza dei locali adibiti al servizio delle Poste e dei Telegrafi, e la necessità di migliorare la sede: ed a tal riguardo il Sindaco, dichiarando che il Comune avrebbe procurato di provvedere, chiedeva su quale aumento di fitto poteva fare assegnamento, al che veniva risposto pel triplo, ciò che vale a dire da L. 600 a 1800 circa; e in merito ai locali veniva osservato essere conveniente tenere diviso il servizio telegrafico, vaglia, risparmi, dalla distribuzione delle lettere e dal servizio dei pacchi, e che era opportuno predisporre anche un locale per l'impianto d'un servizio telefonico, per lo che tutto si rendeva necessaria un'area di mq. 380 circa e cioè doppia dell'attuale che è di 125.

« Sopra queste basi il locale ufficio tecnico si pose allo studio di una località finché presentò al Sindaco un progetto di nuovo edificio nell'area di proprietà comunale all'angolo di via Vittorio Emanuele II e Piazza Umberto I prospiciente la Pretura adiacente al fabbricato già Menotti ora Scuole Femminili.

« Questo progetto studiato con diligenza fu rassegnato alla Direzione Provinciale nel Maggio 1904 e dopo alcune modificazioni suggerite dalla

Direzione stessa, trasmesso da questa al Ministero nel Luglio successivo, donde ritornò al principio d'Ottobre per nuove varianti alle quali seguiva poi in massima l'approvazione a Dicembre passato.

« Questo progetto di edificio postale era completato superiormente con nuovi locali per le Scuole Femminili in correlazione di quelli del fabbricato adiacente ora in uso.

« A mezzo Marzo venuta la pratica avanti al Consiglio veniva nominata la Commissione in persona del Cav. Moise Ottolenghi, del Sig. Trucco Fiorenzo e di chi ha l'onore di parlarvi.

« Come potete comprendere la Commissione vostra si è trovata d'innanzi un progetto studiato, come si è detto, con molta diligenza, completato in ogni parte tecnica e rispondente ai bisogni in quanto ad ampiezza e distribuzione di uffici, e perciò approvato in massima dall'Autorità competente.

« Cosicché appena insediata le si parò innanzi il dubbio se essa fosse eletta per l'esame del progetto rassegnato o avesse più largo mandato, e questo dubbio fu chiarito dal Sindaco, al quale si rivolse, e che rispose ritenere che la Commissione non avesse alcuna limitazione ma fosse creata per la indicazione di quella località che le parrebbe più adatta.

« In base a questa risposta ci ponemmo all'opera colla volontà migliore, sgombrò l'animo di preconcetti e preoccupazioni, valendoci dei dati di fatto raccolti dall'ufficio tecnico, abbiamo proceduto per eliminazione delle località prese in nota dal bel principio come possibili di adattamento al nostro scopo, dopo aver posto in sodo alcuni criteri principali cioè:

« 1° I servizi telegrafici e telefonici hanno ormai tale sviluppo da costituire un pubblico servizio di primissimo ordine interessante ogni ceto di cittadini.

« 2° La condizione particolare della città nostra di essere sede di uno stabilimento termale, che si spera e si augura sia in avvenire per rifiorire sempre più, attribuisce una speciale importanza agli uffici postali sì da

dovere tenerne conto nella designazione della località.

« 3° E la rilevanza dei servizi postali colla conseguente affluenza di cittadini e forestieri e la speciale necessità che noi abbiamo di coordinare ogni nostra opera pubblica all'abbellimento della nostra cittadina spiegando l'occhio anche nell'avvenire ad una possibile trasformazione di edifici pubblici e privati consiglia di prendere argomento dalla costruzione o adattamento della sede postale anche pel miglioramento edilizio.

« 4° Che ogni designazione di ufficio o servizio pubblico deve essere regolata anche da una conveniente distribuzione del movimento nei vari punti della città avuto riguardo della particolare natura dei servizi stessi.

« E sopra questi concetti ci ponemmo all'esame delle seguenti località e per cominciare dalla parte dei Bagni abbiamo passato in rivista:

- « 1. La casa Pistarino.
- « 2. L'Asilo Infantile - area del giardino verso Via Bollente.
- « 3. La palazzina Corso XX Settembre succursale Caffè Terme.
- « 4. L'Albergo Milano.
- « 5. Pian terreno delle scuole maschili.
- « 6. Costruzione di un fabbricato sul Corso Cavour nell'antico mercato del bestiame fra lo stradale e l'Albergo Italia.
- « 7. Tettoia delle erbivendole.
- « 8. Casa Accusani Barone contigua al laboratorio in marmi Arditi e adiacenze.
- « 9. Albergo Pozzo lato lungo la Via Vittorio Emanuele.
- « 10. Palazzo del Tribunale vani occupati da Baratta, Foi e Rossi.
- « 11. Locali adibiti attualmente a Portici Saracco.
- « 12. Costruzione di fabbricato presso il Dazio centrale.

« E si addivenne per ciascuno dei locali alle seguenti conclusioni:

- « 1.) La casa Pistarino ed attiguo parrebbe a prima vista adattabile, ma invece l'area è insufficiente tenuto conto ben inteso dei portici lungo il Corso Bagni a farsi nel termine non lontano, ciò che oltre a rendere ristretta l'area, rimarrebbe per le arcate obbligate vincolata la disposizione dei locali in modo da non potersi con-

venientemente distribuire, senza contare le difficoltà di accordo con proprietari attigui.

« 2.) L'Asilo Infantile, ossia il pian terreno, non lo nascondiamo, non è parso conveniente al locale Ufficio Tecnico, sicché dal principio venne messo in disparte, e ne parleremo in appresso.

« L'area del giardino dell'Asilo fronteggiante la casa ora Baldizzone, non pare si adatti ad una costruzione di fabbricato che debba occupare una superficie di 300 metri compreso i muri, poichè dovrebbe addentrarsi per metri 13 riducendo l'area da mq. 2574 a mq. 2274, oltre che tale costruzione, che dovrebbe essere ad un piano, male si presenterebbe all'occhio di chi arriva dalla stazione ferroviaria.

« 3.) Nel piano terreno della palazzina delle Nuove Terme, lungo il Corso XX Settembre, abbiamo una delle località meglio adattabili per ottenere una buona disposizione di locali, giovandosi dei vani ora in affitto del Caffè Terme a partire dalla porta dell'alloggio del Sotto-Prefetto, verso il giardino, e difatti fu qui fermata alquanto l'attenzione e fatto un diligente studio dall'ufficio, che portò alla conclusione della necessità di costruire quattro arcate in più nel giardino, prolungando l'edificio; e questo fatto rende indispensabile la demolizione delle vasche del fango e il loro trasporto, l'aumento di una camera ai due alloggi soprastanti e l'occupazione dei locali Porzio e Gullino, ossia la risoluzione del contratto: vi è da considerare la natura del terreno per le fondamenta non troppo favorevoli.

« 4.) L'Albergo Milano non presenta alcuna possibilità di adattamento perchè essenzialmente manca quell'abbondanza di luce che è specialmente richiesta pel servizio in questione.

« 5.) Il pian terreno del palazzo scolastico, in Corso XX Settembre, è apparso abbastanza idoneo, e con lieve spesa si potrebbe ottenere l'adattamento mediante però un aumento di costruzione nel cortile, ma francamente non ci bastò l'animo di fermarvi molto l'attenzione nel riflesso che noi venivamo a sottrarre all'uso scolastico alcune aule che se